

Riteniamo utile, per le Lavoratrici ed i Lavoratori che si trovano a confrontarsi con la Materia (anche in veste di consulenti della propria Clientela) riportare alcune annotazioni che riguardano i Professionisti, per dar modo loro di svolgere al meglio la consulenza.

Il rispetto delle norme e degli obblighi **antiriciclaggio** è accompagnato da precise *sanzioni amministrative e penali*. Qualora si verificasse anche il concorso di un *Professionista* nel reato fiscale (**fattispecie idonea a fungere da presupposto del riciclaggio**), quest'ultimo, in caso di accertata responsabilità penale, corre il rischio di vedersi applicata l'aggravante speciale prevista a carico del *Consulente fiscale* (**art.13bis Dlgs.74/2000**) per cui le sanzioni stabilite per i reati tributari sono aumentate della metà **se il reato è commesso dal compartecipe nell'esercizio dell'attività di consulenza fiscale svolta da un professionista, attraverso l'elaborazione di modelli di evasione fiscale.**

*La mancata osservanza degli obblighi di **adeguata verifica** può dare luogo ad una sanzione amministrativa pecuniaria da 2mila fino a 50mila euro.*

*Queste sanzioni sono previste anche per la violazione degli **obblighi di conservazione**. Per l'inosservanza dell'**obbligo di segnalazione di una operazione sospetta** scatta, invece, l'erogazione di una sanzione da 3mila euro che può arrivare anche a 300mila euro.*

Bisogna, poi, prestare attenzione, alle *sanzioni disciplinari accessorie*. In presenza di violazioni gravi, potrebbe scattare l'interdizione dallo svolgimento della funzione (o dell'incarico) da due a cinque mesi.

In determinati casi, il **decreto sanzionatorio** viene pubblicato (per estratto) sul Sito del **Ministero Economia e Finanze**, con conseguente pregiudizio della reputazione del *Professionista*.